



VERBALE N. 8/24 DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

SEDUTA DEL 16/07/2024

L'anno duemilaventiquattro addì sedici del mese di luglio alle ore 19.05, nella sala di Rappresentanza previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, si è riunita la conferenza dei capigruppo.

Partecipa all'adunanza il Segretario della conferenza Colacino Roberto, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede Pietro Amati nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Risultano presenti:

n.	Nome	Cognome	Qualifica	Gruppo consiliare
1	Pietro	Amati	Presidente C.C.	
2	Patrizia	Bertocchi	Capogruppo	Partito Democratico
4	Samuele	Pallavicini	Consigliere	Fratelli d'Italia
5	Giacinto	Mariani	Capogruppo	Lega Salvini Premier Lombardia
6	Susanna	Ronchi	Capogruppo	Cambia Seregno - Alberto Rossi Sindaco
7	Agostino	Silva	Capogruppo	Scelgo Seregno - Alberto Rossi Sindaco

La seduta è interamente dedicata all'esame della mozione ad oggetto "Verità e giustizia per Luca Attanasio" (all. A).

Interviene il Consigliere Silva illustrando la mozione.

Il Consigliere Mariani interviene suggerendo di modificare l'espressione "Di fare pressione sugli organismi competenti".

Il Consigliere Pallavicini è concorde con quanto proposto dal Consigliere Mariani.

Il Consigliere Mariani propone questa espressione "attivarsi presso gli organismi competenti".

Il Presidente comunica ai presenti che il Consiglio comunale è previsto per il giorno 23.07.24 con prosecuzione il 24.07.2024 e che durante quest'ultima seduta saranno presenti in aula i genitori di Luca Attanasio.

Sede legale:

Piazza Martiri della Libertà, 1 - 20831 Seregno MB
tel. +39 0362 263.1 - Fax. +39 0362 263.245
pec: seregno.protocollo@actaliscertymail.it
www.comune.seregno.mb.it

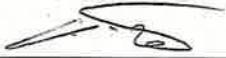
Il Presidente Amati propone che il padre di Luca Attanasio possa intervenire durante tale seduta.

La conferenza concorda con tale proposta.

Alle ore 19.20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

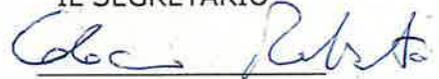
Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE





IL SEGRETARIO



(ALL: A)

Mozione

OGGETTO: VERITA' E GIUSTIZIA PER LUCA ATTANASIO

Il Consiglio Comunale della Città di Seregno

Premesso che

Luca Attanasio nasce a Saronno il 23 maggio 1977, cresce a Limbiate, nella nostra provincia di Monza e Brianza, frequenta il Liceo Scientifico a Desio e si laurea alla Bocconi in Economia Aziendale;

Nel 2003 si avvia alla carriera diplomatica; il suo primo incarico è alla Direzione Generale per l'Economia con delega per l'Africa nell'Ufficio dei rapporti con le imprese; diventa presto collaboratore del Sottosegretario agli ESTERI, prima di guadagnare il suo primo incarico diplomatico presso l'Ambasciata italiana di Berna;

Nel 2010 e fino al 2013 è Console Generale reggente a Casablanca, in Marocco, e successivamente, nel 2017, è Capo Missione a Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo. Oltre ai doveri del ruolo, diventa particolarmente attivo, unitamente alla moglie Zakia Seddiki, in progetti di aiuti umanitari; esempio fulgido è la nascita della Associazione *Mama Sofia* che mira a sostenere i bambini di strada assistendo le madri in situazione di grave disagio. In Italia è attiva la Fondazione Mama Sofia ETS, su spinta della moglie Zakia;

Nell'ottobre del 2020 riceve, con la moglie Zakia, il premio *Internazionale Nassiriya per la Pacè*, con la motivazione legata all'impegno della salvaguardia della pace tra i popoli, per la realizzazione di progetti umanitari e per aver dato lustro all'Italia nel mondo.

Premesso inoltre che

Il 22 febbraio 2021, a una ventina di chilometri da Goma, località nel nord-est della Repubblica Democratica del Congo, l'Ambasciatore italiano Luca Attanasio è caduto vittima di una efferata imboscata nel pieno adempimento delle sue funzioni e che insieme a lui hanno perso la vita il Carabiniere Vittorio Iacovacci e l'autista congolese Mustapha Milambo

Premesso infine che

Il 12 dicembre 2021 il Presidente della Repubblica Mattarella ha consegnato al Quirinale l'onorificenza "Gran Croce d'Onore dell'Ordine Stella d'Italia" in memoria dell'Ambasciatore alla moglie Zakia Seddiki.

Rilevato che

In un comunicato della polizia del Nord Kivu, già nel mese di Maggio 2021 le autorità congolesi hanno annunciato l'arresto di sei uomini, riconosciuti come gli autori dell'attacco in cui erano stati uccisi l'Ambasciatore italiano, il carabiniere di scorta e l'autista;

Nell'Ottobre del 2022 è iniziato il processo a carico di cinque degli accusati, con un sesto in contumacia;

Nell'Aprile 2023 si è concluso, in Congo, il processo a carico dei cinque imputati che vengono ritenuti colpevoli dei reati loro ascritti e quindi condannati a morte, pena commutata poi in ergastolo su richiesta della stessa famiglia Attanasio;

In Italia, le indagini si sono soffermate su presunte "omesse cautele" da parte di chi doveva garantire adeguata sicurezza, individuando in Rocco Leone e Mansour Luguru Rwagaza funzionari dell'agenzia dell'ONU PAM (Programma Alimentare Mondiale) le figure che avrebbero dovuto garantire la sicurezza del convoglio su cui c'era l'Ambasciatore Attanasio;

La procura di Roma ha pertanto proceduto penalmente nei confronti dei 2 funzionari, imputati di non aver adottato tutte le cautele necessarie per la missione in un territorio riconosciuto come assai pericoloso;

In data 13 febbraio 2024 il Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Roma, la dottoressa Marisa Masetti, ha motivato il "non luogo a procedere" nei confronti dei due imputati Rocco Leone e Mansour Luguru Rwagaza per difetto di giurisdizione, ai sensi dell'articolo 22 del codice di procedura penale, riconoscendo così l'immunità diplomatica ai due funzionari Onu accusati

La procura di Roma ha però annunciato un ricorso in appello per impugnare la decisione del Gup affinché si faccia luce sulla verità.

Ritenuto che

Sia atto di giustizia ricostruire compiutamente l'accaduto individuando le eventuali responsabilità indicate come un atto dovuto non solo alla verità, ma anche alla famiglia di un Servitore e Rappresentante dello Stato morto nell'espletamento delle sue funzioni;

Sia stato un errore che lo Stato Italiano non si sia costituito parte civile in sede processuale e che in tutto questo tempo non abbia mai richiesto all'ONU la rinuncia dell'immunità

Ritenendo infine di grande rilevanza quanto accaduto e anche al fine di evitare che possano ripetersi circostanze simili

CHIEDE AL SINDACO e ALLA GIUNTA

Di farsi interprete dei sentimenti dei cittadini di Seregno;

Di fare pressione sugli organismi competenti , e in particolare sul Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per non archiviare definitivamente la vicenda che ha visto il sacrificio di uomini dello Stato;

Di sostenere, almeno idealmente, la Procura di Roma nella sua ricerca di una giustizia dovuta;

Di individuare modalità, in particolare per i giovani, in Città e in Brianza, per ricordare l'Ambasciatore Luca Attanasio quale fulgido esempio di Servitore dello Stato sulla frontiera della cooperazione tra gli Stati nel rispetto e nella promozione della dignità umana.

